

La passeggiata di Marevivo Escursione didattico-ambientalista per i più giovani

Bambini alla scoperta degli antichi fortini isolani

Anna Maria Boniello

CAPRI. I «Delfini» di Marevivo sul sentiero degli antichi fortini per andare alla scoperta della Capri dell'800. L'iniziativa, lanciata dall'associazione ambientalista Marevivo, ha coinvolto circa cinquanta bambini alunni delle scuole primarie dell'isola di Capri, che con le famiglie ed un gruppo di adulti hanno dato partecipato ad un evento ambientalistico tutto all'insegna della natura e della scoperta dei tesori paesaggistici di cui l'isola è ricca.

Una serie di percorsi che Marevivo intende far conoscere ai piccoli abitanti dell'isola e anche non residenti, che è iniziato partendo da un'escursione lungo i sentieri dei Fortini di Anacapri. Una passeggiata che è durata cinque ore e che ha visto fra i partecipanti anche la presenza di una nonna di uno dei più piccoli "delfini guardiani" di Marevivo. Per piccoli e grandi è stato un inerparsi per pendii e sentieri scoscesi lungo i quali si trovano gli antichi fortini, strutture costruite in un'epoca imprecisata, che varia tra il IX e il XV secolo. Si tratta di ruderi che vennero costruiti dagli antichi abitanti dell'isola come torri di avvistamento per difendersi dalle invasioni dei pirati e proprio i corsari sa-

raceni distrussero queste costruzioni militari che vennero ricostruite prima dagli inglesi e poi dai francesi quando l'isola cadde sotto il loro dominio, agli inizi dell'800.

Marevivo ha quindi voluto, con questa sua prima passeggiata semi-primaverile, portare i bambini delle scuole primarie, i cosiddetti «piccoli delfini» isolani, attraverso quella che non è stata una semplice escursione ma una vera e propria lezione *en plein air* di storia antica e recente, testimoniata dai resti di quelle piccole strutture in pietra. Un percorso che oggi, dopo gli interventi di restauro realizzati nel 2004 che hanno fatto diventare i Fortini un ecomuseo, la delegazione ha facilmente attraversato grazie ad un sentiero che connette l'area che parte dalla Grotta Azzurra e giunge al Faro di Punta Carena. Un lungo tratto di costa a pochi metri dal livello del mare, che è stato il teatro della manifestazione ambientalista.

Durante l'escursione la naturalista Lucia Vitale, responsabile della delegazione, ha illustrato e narrato tutte le peculiarità della flora e delle piante che caratterizzano la macchia mediterranea e i segreti della vegetazione che nasce spontanea fra le falesie, le coste a picco che caratterizzano quel versante dell'isola più aspro e selvaggio. Un raccon-

to narrato durante le cinque ore di percorso, dove sono stati raccontati anche i periodi storici legati alla costruzione dei fortini e le fasi della tremenda battaglia che culminò proprio in quella zona dell'isola con la conquista di Capri da parte dell'esercito francese sotto Giuseppe Bonaparte re di Napoli.

Ed è stato in questo straordinario ecomuseo che i «delfini» di Marevivo hanno trascorso la loro prima giornata all'aperto dopo un pesante inverno andando alla scoperta di quelle radici isolate che affondano nella storia di cui è ricca l'isola, attraverso un habitat naturale di straordinaria bellezza ed impatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per cinque ore cinquanta alunni delle scuole primarie a lezione sul campo in un ecomuseo

